

I saldi «tengono» nonostante Black Friday ed e-commerce

Niente code fuori dai negozi, ma nel primo weekend si è registrato un buon movimento

Commercio

Paola Gregorio

■ Il fascino dei saldi resiste, anche se non è più esattamente quello di un tempo. Complici il Black Friday e le promozioni continue durante l'anno, non ci sono più le code fuori dai negozi, ma si approfitta comunque degli sconti per acquistare quel capo che a prezzo pieno non ci si poteva permettere. Il primo weekend di saldi è alle spalle e un parziale bilancio si può fare, tra le vie dello shopping della città e i centri commerciali Elnòs, Franciacorta Village, Porte Franche e Rondinelle. «C'è stata parecchia gente nel fine settimana», ci dicono in un negozio del centro che vende abbigliamento per bambini. Nella giornata dell'Epifania, che secondo tradizione «tutte le feste si porta via», il tempo non è dei migliori - temperature basse, nuvole e pioggia - però c'è gente che passeggia, guarda le vetrine, entra nei negozi in cerca di occasioni.

I clienti. Una coppia di Udine, lei italiana, lui argentino, è a Brescia per la prima volta e per motivi che non hanno a che vedere con le compere, ma unisce l'utile al dilettevole: «Brescia è molto bella», commentano mentre entrano in un negozio di corso Zandelli. Due ragazze hanno

fatto acquisti senza saldi nel negozio della Lego. «Compriamo già durante l'anno con le promozioni e anche online», raccontano, confermando come l'e-commerce faccia ormai decisamente concorrenza ai punti vendita fisici.

Il budget medio è 200-300 euro. «Sono venuta per i saldi, però alcune cose che ho scelto non erano scontate. Mi sono data un budget, anche sui 300 euro, ma con quella cifra pensavo di poter acquistare più cose», spiega una signora soddisfatta dunque a metà. In un altro negozio una ragazza cerca un capo spalla. «In questo primo weekend c'è stata parecchia gente - riferisce la responsabile -. I clienti abituali non li abbiamo ancora visti, molti sono in vacanza, ce ne sono stati molti di passaggio: entrano e cercano capi che avevano già visto, a volte muniti anche di fotografia».

I commercianti. In un altro negozio di abbigliamento osservano: «C'è stato un bel movimento, superiore all'anno scorso, mentre abbiamo registrato un calo negli ultimi tre mesi sugli acquisti normali, perché probabilmente le persone stavano aspettando i saldi. Noi abbiamo l'e-commerce che un po' ci aiuta. I clienti possono vedere sul sito gli articoli che proponiamo e hanno modo di verificare che scontiamo i capi dell'ultima collezione, non le rimanenze».

«Dicembre si è chiuso ben-

no - sintetizza Carlo Massoletti, presidente di Confcommercio Brescia e vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia -. I primi sei mesi del 2024 erano stati disastrosi, l'estate stabile e positivi gli ultimi tre mesi, con una ripresa. Ci auguriamo che a gennaio continui il trend di dicembre. Il primo weekend di saldi è stato più o meno in linea con lo scorso anno, con un incremento di interesse». Massoletti continua: «Certo non ci si possono più aspettare le code degli anni Ottanta e Novanta, le modalità di acquisto sono cambiate. Ci sono il Black Friday, le promozioni. Ma non c'è stata una diminuzione rispetto allo scorso anno e stiamo migliorando. Per avere però un'idea dei fatturati bisogna aspettare ancora qualche giorno». C'è poi la concorrenza dell'e-commerce, cui ricorrono i giovani ma non solo. «I consumi non sono scesi rispetto agli anni Ottanta e Novanta, anzi sono aumentati - risponde il presidente di Confcommercio - ma l'e-commerce ha sottratto una buona fetta. È concorrenza sleale perché questi grandi gruppi spesso non pagano le tasse in Italia e fanno i magazzini altrove. Altra cosa è il negozio che decide di affiancare anche l'e-commerce. Ma difficilmente, nella maggior parte dei casi, l'investimento necessario viene ammortizzato. Dev'essere un'attività strutturata, talvolta funziona, talvolta no».





A caccia di occasioni. Primi giorni di saldi in centro a Brescia